

CONSORZIO CASA SERENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede In	Corso Lombardia, n. 115 TORINO TO
Codice Fiscale	10193190013
Numero Rea	TO 1113185
P.I.	10193190013
Capitale Sociale Euro	2.501.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A202671

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.460.830	7.648.915
II - Immobilizzazioni materiali	1.227.293	1.326.327
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	522
Totale Immobilizzazioni (B)	8.688.123	8.975.764
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.516.564	1.466.055
Imposte anticipate	11.914	20.309
Totale crediti	1.528.478	1.486.364
IV - Disponibilità liquide	103.671	23.630
Totale attivo circolante (C)	1.632.149	1.509.994
D) Ratei e risconti	11.182	11.105
Totale attivo	10.331.454	10.496.863
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.501.000	2.501.000
IV - Riserva legale	20.688	15.720
VI - Altre riserve	11.097	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.824	16.561
Totale patrimonio netto	2.550.609	2.533.280
B) Fondi per rischi e oneri	46.000	77.760
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.434.709	2.390.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.292.330	5.492.930
Totale debiti	7.727.039	7.883.218
E) Ratei e risconti	7.806	2.605
Totale passivo	10.331.454	10.496.863

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.429.597	5.387.471
5) altri ricavi e proventi		
altri	128.672	109.558
Totale altri ricavi e proventi	128.672	109.558
Totale valore della produzione	5.558.269	5.497.029
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.690	26.712
7) per servizi	4.985.176	4.945.960
8) per godimento di beni di terzi	2.868	3.039
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	317.052	341.634
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	188.086	188.086
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	128.966	153.548
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.134	5.603
Totale ammortamenti e svalutazioni	324.186	347.237
13) altri accantonamenti	12.000	12.000
14) oneri diversi di gestione	31.705	40.387
Totale costi della produzione	5.394.625	5.375.335
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	163.644	121.694
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	140	559
Totale proventi diversi dai precedenti	140	559
Totale altri proventi finanziari	140	559
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	99.749	106.556
Totale interessi e altri oneri finanziari	99.749	106.556
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(99.609)	(105.997)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	64.035	15.697
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.395	2.557
imposte relative a esercizi precedenti	34.421	(276)
imposte differite e anticipate	8.395	(3.145)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.211	(864)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.824	16.561

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società si è avvalsa del ricorso al nuovo termine stabilito, in ottemperanza dell'art. 106 del D.L. 18 /2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020 rubricato "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società" che ha stabilito che, "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Ai dati di bilancio dell'esercizio 2019 sono affiancati, ai sensi dell'art. 2423 ter, i dati dell'esercizio 2018. Si precisa, inoltre, che non è stato necessario effettuare alcun adattamento delle voci risultando, le medesime, sufficientemente chiare per l'esposizione delle poste contabili tipiche dell'attività aziendale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 ter co. 5 del codice civile, si precisa che le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla sua forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dall'art. 2435-bis del c.c.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 del c.c., in commento alle singole voci di Stato Patrimoniale sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informazioni sulla gestione

L'esercizio in esame, rappresentativo del decimo esercizio del consorzio costituitosi a inizio dicembre 2009, ha registrato la regolare gestione della residenza per anziani non autosufficienti denominata "Casa Serena" per l'intero periodo di imposta registrando un risultato economico in linea col piano economico finanziario.

Anche i 174 posti ospiti gestiti nella struttura hanno evidenziato un percentuale media di riempimento in linea con col piano economico finanziario pari al 99,70%.

Nell'esercizio in corso si è registrato un valore della produzione pari ad euro 5.558.269,00 ed un risultato di gestione pari ad euro 17.824,00, dopo aver stanziato euro 46.211,00 per imposte ed aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 324.186,00.

La gestione della residenza è risultata regolare sia nelle attività socio assistenziali erogate dalle cooperative socie Proges e Gulliver che nelle attività ausiliarie di ristorazione erogate dalla cooperativa CIR Food.

Nell'esercizio in esame inoltre è proseguito il servizio dello Sportello Socio-Sanitario unificato presso la Residenza Casa Serena gestito dalle U.V.G. dell'ASL TO2.

La volontà del Consorzio è quella di affrontare con il massimo impegno il proseguimento della gestione della struttura protetta nei prossimi esercizi, al fine di poter soddisfare le esigenze degli ospiti, provvedendo a garantire il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali agli stessi e dei loro familiari.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.



Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni	49 anni in quote costanti
Utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Oneri pluriennali: oneri accessori su finanziamenti	durata del finanziamento in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con

riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature Specifiche	12,50%
Impianti	15%
Biancheria e Materiale da cucina	40%
Mobili e Arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni gratuitamente devolvibili	2,04%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed incrementato dei dividendi e dei ristorni destinati ad aumento gratuito del capitale sociale deliberati dalle partecipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;

- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.187.588	2.413.185	522	11.601.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.538.673	1.086.858		2.625.531
Valore di bilancio	7.648.915	1.326.327	522	8.975.764
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	30.665	-	30.665
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	-	1.536	522	2.058
Ammortamento dell'esercizio	188.085	128.163		316.248
Totale variazioni	(188.085)	(99.034)	(522)	(287.641)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.187.588	2.442.314	-	11.629.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.726.758	1.215.021		2.941.779
Valore di bilancio	7.460.830	1.227.293	-	8.688.123

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, al 31.12.2019, risultano così composte:

- "Concessioni", per euro 9.103.885,00, rappresentative del costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, relativo all'aggiudicazione del bando di pubblico incanto promosso dalla Città di Torino riguardante la concessione cinquantennale della struttura denominata "Casa Serena" sita in Torino, C.so Lombardia 115, da destinarsi a residenza per anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.
- "Software", pari ad euro 2.540,00, comprensivo dei costi d'acquisto di licenze software relative a programmi applicativi.
- "Oneri accessori su finanziamenti" per euro 81.163,00 sono costituiti dagli oneri accessori sostenuti per ottenere il finanziamento pari ad euro 10.345.000,00 dall'Istituto Bancario "Banca Prossima spa", quali spese di istruttoria, imposta sostitutiva su finanziamenti e spese notarili relative contratto di finanziamento.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio ad eccezione dello stanziamento delle quote di ammortamento di competenza.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli acquisti nell'anno 2019 vengono di seguito specificati:

- le attrezzature specifiche e generiche comprendono l'acquisto di un carrello a tre ripiani per euro 1.148,00, di tre carrelli per farmaci per euro 5.673,00, di piaste murali paracolpi e parasigoli angolari per euro 13.000,00 e di un frigorifero Electrolux per euro 385,00; tutte le attrezzature sono relative ai reparti della struttura protetta e conformi alle normative vigenti;
- le macchine elettroniche ufficio comprendono l'acquisto di tre tablet Samsung Galaxy per euro 441,00, di un firewall per euro 780,00, di un server HP ricondizionato per euro 10,00, di uno switch Hp per euro 127,00 e di un notebook Hp per euro 450,00, ad uso dei piani della struttura;
- gli automezzi comprendono l'acquisto di una autovettura Fiat Punto targata FJ2000BK usata per euro 8.235,00;
- la telefonia mobile comprende l'acquisto di tre cellulari Samsun Galaxy per euro 416,00.

Il realizzo effettuato nell'esercizio è relativo alla vendita dell'autovettura Opel Astra che ha portato al realizzo di una minusvalenza pari ad euro 550,00, imputata a conto economico.

Nel rispetto del punto 3-bis) dell'articolo 2427 del codice civile si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali, non hanno subito rettifiche di valore, in effetti non sono evidenziate né riclassifiche, né rivalutazioni o svalutazioni in quanto non operate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La variazione in diminuzione, pari ad euro 522,00, registrata nelle immobilizzazioni finanziarie è dovuta alla domanda di recesso da socio presentata dal Consorzio, accolta in data 08/10/2019, della partecipazione, sottoscritta nel 2011, in BOOREA EMILIA OVEST s.c. con sede in Reggio Emilia via Meucci Ruini 74/D, C.F.: 00128380359.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo valutando le concrete possibilità di futuro incasso ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 54.615,00.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	229.821	32.621	229.821	32.621	197.200-	86-
	Clienti terzi Italia	897.490	6.085.610	5.841.990	1.141.110	243.620	27
	Clienti terzi c/spese anticipate	270	-	270	-	270-	100-
	Crediti vari v/terzi	7.162	522	499	7.185	23	-
	Banche c/partite attive da liquidare	2	5	2	5	3	150
	Erario c/liquidazione Iva	184.976	177.052	184.976	177.052	7.924-	4-
	Iva in attesa di rimborso	152.050	-	152.050	-	152.050-	100-
	Credito iva in compensaz con altri trib	26.242	184.976	4.362	206.856	180.614	688
	Ritenute subite su interessi attivi	1	2	1	2	1	100

Credito d'imposta 10% IRAP art1 c21 L190	773	269	-	1.042	269	35
Erario c/IRAP	3.126	-	-	-	3.126-	100-
Crediti per imposte anticipate	18.732	4.080	11.772	11.040	7.692-	41-
Crediti IRAP per imposte anticipate	1.577	323	1.026	874	703-	45-
Cred.vErario vers. 1/3 imposte accertate	12.061	5.308	12.061	5.308	6.753-	56-
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	17.101-	-	5.869	22.970-	5.869-	34
Fondo svalutaz.cred. tassato v/o clienti	30.819-	439	1.266	31.646-	827-	3
Arrotondamento	1			1-	2-	
Totale	1.486.364	6.491.207	6.445.965	1.528.478	42.114	

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.079.660	39.455	1.119.115	1.119.115
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	379.229	11.030	390.259	390.259
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	20.309	(8.395)	11.914	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.166	24	7.190	7.190
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.486.364	42.114	1.528.478	1.516.564

Per quanto concerne la scadenza dei crediti dell'Attivo Circolante, si precisa che gli stessi sono tutti collocabili nella categoria **"entro l'esercizio successivo"**. Si attesta che, al 31/12/2019, non vi sono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi una scadenza superiore ai cinque anni.

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate ai fini Ires per euro 11.040,00 utilizzando l'aliquota del 24% ed ai fini Irap per euro 874,00 utilizzando l'aliquota del 1,90%.

Nell'esercizio in esame il fondo svalutazione crediti registra un utilizzo per euro 439,00 conseguente alla verificata impossibilità di incassare crediti per i quali tutti gli atti di recupero coattivo tramite procedure extragiudiziarie istaurate, anche con l'ausilio di studi legali, hanno dato esito negativo. Lo stanziamento effettuato nell'esercizio, pari ad euro 7.134,00, che ha adeguato il fondo svalutazione crediti ad euro 54.615,00 per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e di inesigibilità, è stato valutato congruo nel suo ammontare sia in relazione allo stato di solvibilità dei debitori sia in considerazione della mancanza di insolvenze conclamate.

Fondo Svalutazione Crediti Commerciali

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 ammonta ad euro 54.615,00; si evidenziano, qui di seguito, le sue movimentazioni:

Descrizione	F.do svalut. ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalut. ex art. 106DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	17.101,00	30.819,00	47.920,00
Utilizzo nell'esercizio	0,00	439,00	439,00
Accantonamento esercizio	5.868,00	1.266,00	7.134,00
Saldo al 31/12/2019	22.969,00	31.646,00	54.615,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	83.088	83.088
Assegni	21.884	(2.497)	19.387
Denaro e altri valori in cassa	1.746	(550)	1.196
Totale disponibilità liquide	23.630	80.041	103.671

La voce, per complessivi euro 103.671,00 al 31/12/2019, comprende il saldo cassa a fine esercizio per euro 1.196,00, il saldo cassa assegni per euro 19.387,00 ed il saldo attivo del conto corrente ordinario aperto presso l'Istituto Bancario Intesa SanPaolo per euro 83.088,00.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.170	(3)	1.167
Risconti attivi	9.935	80	10.015
Totale ratei e risconti attivi	11.105	77	11.182

Nella voce "**ratei e risconti attivi**" sono iscritti risconti attivi per euro 10.015,00 relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi secondo il disposto dell'art. 2424 bis C.C. In particolare riguardano risconti attivi su premi assicurativi per euro 8.261,00, risconti attivi su canoni telefonici per connettività internet per euro 18,00, risconti attivi su contributo di revisione lega cooperative per euro 1.549,00 e risconti attivi vari per euro 187,00. Nella voce sono iscritti inoltre ratei attivi per euro 1.167,00 relativi al canone di domiciliazione della propria sede legale dovuto dal Consorzio Torino Infanzia soc.coop sociale onlus di competenza del quarto trimestre 2019.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.501.000	-	-	-	2.501.000
Riserva legale	15.720	-	4.968	-	20.688
Riserva straordinaria	-	-	11.096	-	11.096
Varie altre riserve	(1)	-	2	-	1
Totale altre riserve	(1)	-	11.098	-	11.097
Utile (perdita) dell'esercizio	16.561	(16.561)	-	17.824	17.824
Totale	2.533.280	(16.561)	16.066	17.824	2.550.609

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La prescrizione normativa, richiede inoltre di indicare la composizione delle voci di patrimonio netto specificando la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità. In merito alla disponibilità ed alla distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto si precisa che per disponibilità si deve intendere la possibilità di utilizzo di una riserva, mentre per distribuibilità si deve intendere la possibilità di erogazione ai soci di dividendi.

Al fine di soddisfare il principio generale della chiarezza si ritiene opportuno fornire le suddette informazioni attraverso la compilazione schematica del prospetto sotto riportato. Si precisa che non sono stati esposti i codici indicatori dei vincoli di disponibilità delle riserve, peraltro indicati e suggeriti dai principi contabili, in considerazione del fatto che la società è una società cooperativa, il cui statuto ha recepito le disposizioni dell'art. 2514 del Codice Civile e le ulteriori disposizioni della legislazione speciale concernenti il regime tributario delle cooperative:

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	2.501.000	Capitale	-
Riserva legale	20.688	Utili	-

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Altre riserve			
Riserva straordinaria	11.096	Utili	-
Varie altre riserve	1	Utili	-
Totale altre riserve	11.097	Utili	-
Totale	2.532.785		-
Quota non distribuiblle			2.532.785

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto attiene l'informativa riguardante l'utilizzazione delle poste del patrimonio netto, si segnala che non sono state assunte deliberazioni, da parte dei soci, che abbiano disposto distribuzione di poste del patrimonio netto.

Composizione del Capitale Sociale

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	2.501.000	-	-	-	-	2.501.000
	Totale	2.501.000	-	-	-	-	2.501.000

Il capitale sociale pari ad euro 2.501.000,00, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in n. 25.010 azioni del valore nominale di euro 100,00 cadauna. Al 31/12/2019 era suddiviso come segue:

Soci	Importo
Soci cooperatori:	
In Rete società consortile per azioni	1.274.000,00
Pro.Ges. coop sociale a r.l.	385.000,00
Gulliver coop sociale a r.l.	240.000,00
La Nuova cooperativa soc.coop sociale	1.000,00
Leone Rosso Società coop sociale	1.000,00
Soci sovventori:	
Pro.Ges. coop sociale a r.l.	369.600,00
Gulliver coop sociale a r.l.	230.400,00
TOTALE	2.501.000,00

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Secondo quanto richiesto dall'art.2427, punto 7, c.c. si evidenzia che la voce "Altri Fondi", al 31/12/2019 pari ad euro 46.000,00, risulta composta:

- per euro 10.000,00 dall'accantonamento delle probabili future spese legali concernenti l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Torino 2 per l'anno d'imposta 2013, notificato il 20 novembre 2018, per il quale è stata emessa a favore del Consorzio la sentenza in primo grado di giudizio e concernenti l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Torino 2 per l'anno d'imposta 2014, notificato il 06 novembre 2019 relativamente al quale si è presentato ricorso e si è in attesa della fissazione della data dell'udienza in primo grado di giudizio;
- per euro 36.000,00 dal fondo oneri futuri per manutenzione immobile sito in Torino Corso Lombardia n.115 in concessione cinquantennale, stanziato in coerenza con il piano economico finanziario a suo tempo stilato sul quale i soci si sono basati per presentare l'offerta economica in sede di gara. Gli amministratori hanno valutato opportuno, una volta coperte le perdite d'avviamento, iniziare a costituire un fondo per l'esecuzione di future manutenzioni sull'immobile, ad oggi non necessarie, ritenendo adeguato lo stanziamento di euro 36.000,00.

Nella seguente tabella vengono indicate le movimentazioni dell'esercizio in esame:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	77.760	77.760
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	17.000	17.000
Utilizzo nell'esercizio	48.760	48.760
Totale variazioni	(31.760)	(31.760)
Valore di fine esercizio	46.000	46.000

In aderenza all'OIC 31, al fine di fornire un'adeguata informativa in nota integrativa, si precisa che relativamente agli avvisi di accertamento per gli anni d'imposta 2010, 2011 e 2012, nei quali l'Agenzia delle Entrate ha disconosciuto in capo alla società la natura di società di progetto, facendone conseguire l'applicabilità dell'art. 96 commi da 1 a 4 del Tuir riguardanti le modalità di deduzione degli oneri finanziari e, solo per il 2012, ha effettuato anche un rilievo relativo all'omessa regolarizzazione d'acquisti, il Consorzio, come deliberato nel CdA del 16/05/2019, ha aderito alla definizione agevolata delle controversie tributarie, presentando in data 30.05.2019 la relativa domanda e versando gli importi agevolati dovuti. La decisione di tale adesione è stata presa dal Consorzio, pur ritenendo corretto in toto il proprio operato, confermato anche dalle sentenze a proprio favore di I° e II° della Commissione Tributaria Provinciale di Torino, per meri motivi di economicità anche a seguito di confronto con i legali che stanno seguendo la società nel contenzioso.

In data 20 novembre 2018 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'anno 2013 per un importo di euro 67.768,49 (le cui sole imposte ammontano ad euro 12.483,00). Detto accertamento è la conseguenza degli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2010, 2011 e 2012 che hanno portato ad una riduzione delle perdite da scomputare negli esercizi successivi ed al rilievo relativo all'omessa regolarizzazione d'acquisti per euro 37.299,02, derivante da una segnalazione della Direzione Provinciale di Modena dell'Agenzia delle Entrate. Il Consorzio ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino che con sentenza del 16.12.2019 ha dichiarato cessata la materia del contendere relativamente al rilievo per indebito scomputo perdite ed ha accolto il ricorso presentato dal Consorzio in relazione al rilievo omessa regolarizzazione fatture di acquisto ed in relazione all'altro rilievo rappresentato dal capo 1, compensandone le spese.

In data 15 novembre 2019 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'anno 2014, che trae origine dagli avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, nel quale l'Ufficio accerta una maggior imposta valore aggiunto per euro 6.636,83, un maggior imponibile Ires di euro 20.414,00, rettifica il modello Unico portando a zero le perdite residue da

compensare e irroga sanzione per omessa regolarizzazione di acquisti per euro 45.671,39. Il Consorzio si è opposto in toto al contenuto dell'avviso di accertamento ed ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino, chiedendone l'annullamento.

Per queste motivazioni l'organo amministrativo del Consorzio non ha ritenuto opportuno procedere alla costituzione del fondo imposte, stanziando esclusivamente il fondo rischi relativo alle spese legali future.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Clienti terzi Italia c /cauzioni	-	5.414	-	-	-	5.414	5.414	-
	Banca Intesa SanPaolo c/c ordinario	140.143	1.943.995	-	-	2.084.138	-	140.143-	100-
	Banca Intesa SanPaolo Mutuo n. 57502713	5.885.164	-	-	-	393.210	5.491.954	393.210-	7-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	448.247	487.941	-	-	443.809	492.379	44.132	10
	Note credito da ricevere da forn. terzi	7.964-	7.964	-	-	-	-	7.964	100-
	Fornitori terzi Italia	1.149.566	5.837.692	-	-	5.539.310	1.447.948	298.382	26
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assi	955	955	-	-	955	955	-	-
	Erario c/IRAP	-	6.850	-	3.126	2.841	883	883	-
	Erario c/marca da bollo su ft. elettronico	-	18	-	-	12	6	6	-
	INPS collaboratori	1.024	1.024	-	-	1.024	1.024	-	-
	Cauzioni passive RSA/RAF	148.500	-	-	-	148.500	-	148.500-	100-
	Cauzioni passive fruttifere strutture	148.500	70.394	-	-	44.959	173.935	25.435	17
	Cauzioni passive varie	1.140	260	-	-	80	1.320	180	16
	Debiti vari terzi	17.316	16.708	-	-	16.916	17.108	208-	1-
	Debiti v /collaboratori	2.971	2.971	-	-	2.971	2.971	-	-
	Debiti per int.pass. su cauz.fruttifere	2.995	1.147	-	-	960	3.182	187	6

Debiti vs.banche per comp.da liquid.	1.514	959	-	-	1.514	959	555-	37-
Debiti v /compagnie assicurative	-	11.706	-	-	11.706	-	-	-
Debiti v/Farmacia Piemonte sas	4.647	-	-	-	4.647	-	4.647-	100-
Soci c/ristorni	87.000	87.000	-	-	87.000	87.000	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1	-
Totale	8.031.718	8.482.998	-	3.126	8.784.552	7.727.039	304.679-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.025.307	(533.353)	5.491.954	199.624	5.292.330
Debiti verso fornitori	1.589.849	350.478	1.940.327	1.940.327	-
Debiti tributari	955	889	1.844	1.844	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.024	-	1.024	1.024	-
Altri debiti	266.083	25.807	291.890	291.890	-
Totale debiti	7.883.218	(156.179)	7.727.039	2.434.709	5.292.330

Per quanto concerne la scadenza dei debiti, si precisa che sono collocabili nella categoria "entro l'esercizio successivo" per euro 2.434.709,00 e "oltre l'esercizio successivo" per euro 5.292.330,00.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	7.727.039	7.727.039

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 C.C. si segnalano qui di seguito i debiti aventi scadenza superiore ai cinque anni:

- finanziamento n.57502713 erogato da Banca Intesa SanPaolo spa di originari euro 8.205.000,00 concesso in data 27.12.2010 per la durata di anni 20 che, a seguito dell'accoglimento della domanda di sospensione della rata del 30/06/2020 effettuata dal Consorzio, avrà scadenza il 31.12.2032.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni relative all'esercizio in esame della voce Ratei e Risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.605	5.201	7.806
Totale ratei e risconti passivi	2.605	5.201	7.806

Nella voce "ratei passivi", pari ad euro 7.806,00 alla fine dell'esercizio in esame ed esclusivamente composta da risconti passivi, risultano iscritti per euro 3.180,00 la quota di competenza dell'esercizio dei consumi di acqua potabile, per euro 495,00 la quota di competenza del 2019 delle spese telefoniche, per euro 4.117,00 la quota di competenza dei consumi di energia elettrica e per euro 14,00 risconti passivi diversi.



Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E); quindi, dal 2016 le fattispecie classificate come straordinarie devono essere riclassificate negli altri ambiti, i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

Nel corso del presente esercizio si segnala che non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalla imposta corrente Irap per euro 3.664,00. Nella voce si registra inoltre l'importo di euro 269,00 quale diretta diminuzione del carico fiscale dovuta dal riconoscimento del credito d'imposta pari al 10% dell'imposta Irap lorda per i soggetti che non si sono avvalsi di lavoratori dipendenti nel periodo d'imposta (Art.1, comma 21 della Legge di Stabilità per il 2015).

Si precisa che la Cooperativa usufruisce delle norme agevolative fiscali previste per la cooperazione di cui all'art.12 della Legge n.904 del 1977 e successive modifiche.

La Cooperativa inoltre, in quanto cooperativa sociale, gode della particolare agevolazione ai fini IRAP della riduzione dell'aliquota al 1,90%, deliberata dalla Regione Piemonte.

Nell'esercizio in esame non è stato effettuato alcun stanziamento per imposte differite, non sussistendone i presupposti; mentre sono state iscritte imposte anticipate ai fini Ires per euro 4.080,00 utilizzando l'aliquota del 24% per la quota che avrà il suo riassorbimento dall'esercizio 2020 in avanti, ed ai fini Irap per euro 323,00 utilizzando l'aliquota del 1,90%. Si è inoltre provveduto a stornare per euro 11.772,00 le imposte anticipate Ires e per euro 1.026,00 le imposte anticipate Irap relativamente al parziale utilizzo dell'accantonamento fondo rischi per spese legali su contenzioso fiscale.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti e sono riferite alla differenza positiva tra l'ammontare dovuto in base alla liquidazione in sede di dichiarazione dei redditi rispetto al valore accantonato nell'esercizio precedente per euro 152,00 ed alla richiesta della definizione agevolata delle controversie tributarie art.6 DL 119/18, domanda presentata in data 30.05.2019 per gli anni 2010,2011 e 2012, per euro 34.573,00.

Nel seguente prospetto è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	17.000	17.000
Differenze temporanee nette	17.000	17.000
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	6.960	551
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	4.080	323
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	11.040	874

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento al fondo spese legali per accertamento periodo d'imposta 2010	6.000	(6.000)	-	24,00%	-	1,90%	-
Accantonamento al fondo spese legali per accertamento periodo d'imposta 2011	4.000	(4.000)	-	24,00%	-	1,90%	-
Accantonamento al fondo spese legali per verifica fiscale periodo d'imposta 2012	38.760	(38.760)	-	24,00%	-	1,90%	-
Accantonamento al fondo spese legali per verifica fiscale periodo d'imposta 2013	5.000	-	5.000	24,00%	1.200	1,90%	95
Accantonamento al fondo spese legali per verifica fiscale periodo d'imposta 2014	-	5.000	5.000	24,00%	1.200	1,90%	95
Accantonamento al fondo oneri futuri per manutenzioni su immobile	24.000	12.000	36.000	24,00%	8.640	1,90%	684

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.15, C.c.)

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha erogato compensi all'Organo amministrativo mentre sono stati deliberati compensi all'Organo di controllo (a cui è affidato anche l'incarico di revisione legale dei conti), come riepilogato nella seguente tabella:

	Sindaci
Compensi	14.354

Si precisa che agli amministratori non spetta alcun compenso per l'attività svolta, giusta delibera assembleare del 06/05/2013.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	152.050

Per maggior chiarezza, qui di seguito, si dettagliano le garanzie esistenti alla fine dell'esercizio in esame pari ad euro 152.050,00:

- fidejussione bancaria fino a concorrenza massima dell'importo di euro 152.050,00 dell'Istituto Bancario Intesa SanPaolo ex Banca Prossima spa rilasciata *sine die* sino alla definizione di tutte le pendenze in corso, a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di Torino a titolo di garanzia del rimborso Iva richiesto relativo all'anno d'imposta 2017 per pari importo.

Come statuito inoltre dal n.9 dell'art. 2427 C.C., al fine di una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si segnala in questa sede, che a garanzia del Finanziamento concesso alla nostra cooperativa dalla Banca Prossima spa, i Soci hanno rilasciato le seguenti fideiussioni;

- fideiussione rilasciata da IN RETE soc. consortile per azioni dell'ammontare di Euro 5.300.000,00 (cinquemilionitrecentomila virgola zero zero);
- fideiussione rilasciata da GULLIVER soc. coop sociale dell'ammontare di Euro 2.600.000,00 (duemilioneisecentomila virgola zero zero);
- fideiussione rilasciata da PRO.GES soc. coop sociale dell'ammontare di Euro 2.600.000,00 (duemilioneisecentomila virgola zero zero).

Si precisa che non esistono altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale. (Ai sensi dell'art.2427 c.1 n.22 bis e ter C.c.).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. comma 1 punto 22 bis riguardante le informazioni relative alle operazioni con parti correlate si precisa che, fermo restando la particolare relazione tra Consorzio e consorziati in applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentari e contrattuali interne, queste operazioni, nello specifico l'affidamento di prestazioni di servizio ai soci, rientrano nel normale corso di attività del Consorzio e sono regolate a condizioni concordate fra le parti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Consorzio e riguardano essenzialmente rapporti di natura commerciale, rapporti di natura contabile e finanziaria. Il bilancio riflette gli effetti di tali operazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. Art.2427, primo comma, n.22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si segnala che a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche nazionali e locali. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio dell'esercizio 2020 non sono ad oggi prevedibili.

Tuttavia in questa sede è opportuno effettuare alcune considerazioni:

- l'attività della società non è stata mai sospesa, rientrando l'attività svolta tra quelle autorizzate all'esercizio poiché rientranti negli elenchi autorizzati dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico;
- dal punto di vista della sicurezza e della prevenzione, si precisa che la Società si è mossa in anticipo rispetto alle istituzioni per predisporre tutte le misure necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro per salvaguardare la salute dei dipendenti nonché degli utenti.

La società ha adottato poi le misure suggerite e previste nel "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020" ed ha intrapreso azioni di adeguamento alle prescrizioni dell'allegato 5 del DPCM 10.04.2020 (contingentamento, distanziamento interpersonale, regolamentazione accesso, differenziamento dei percorsi di entrata e uscita, ecc.).

Tutti questi fenomeni saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio con l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni necessarie per il mantenimento dei necessari equilibri economici e finanziari.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra il 31 dicembre scorso e la data di formazione del presente bilancio non hanno scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto la valutazione delle voci di bilancio, come indicato in precedenza, è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2020 è stato sottoscritto con un'impresa di costruzioni torinese il contratto di appalto per la realizzazione di ulteriori 20 posti letto all'interno della struttura, ad oggi ancora da iniziare causa la situazione sopra descritta, si ipotizza di realizzare le opere entro fine 2020.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Il CONSORZIO CASA SERENA è un Consorzio di Cooperative in forma di Società Cooperativa costituito in data 01 dicembre 2009 con atto dottor MARIO SICIGNANO, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Torino, Rep. N.39930 Racc. 17240, quale società di progetto ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per iniziativa delle società PRO.GES. - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata - Servizi Integrati alla Persona, IN RETE - Società consortile per azioni, GULLIVER - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata, APACOOOP - Società cooperativa ora Boorea Emilia Ovest s.c. a seguito di operazione di incorporazione, COOPERA UISP - Società cooperativa, SOFINCO s.p.a.

Così come specificato nell'art. 3 dell'Atto Costitutivo: "Il Consorzio, con esclusione di ogni scopo di lucro, è retto e disciplinato dai principi della mutualità consortile, e si propone di produrre beni e servizi necessari per lo svolgimento di tutte le attività occorrenti alla realizzazione e alla gestione di una residenza per persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti nell'immobile denominato Casa Serena sito in Torino in Corso Lombardia n. 115 (dato in concessione cinquantennale dalla Città di Torino). Il tutto come meglio precisato negli articoli 3 e 4 dello Statuto Sociale. Il Consorzio, per agevolare il conseguimento dello scopo sociale e la realizzazione dell'oggetto sociale, si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico e il potenziamento aziendale delle società consorziate, ai sensi dell'art. 4 della Legge 31-1-1992 N. 59.

Il Consorzio si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo Unitario Italiano. Per ciò stesso

il Consorzio ha aderito alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, numero di adesione 25581.

La durata della Società è prevista fino al 31.12.2060, prorogabile con delibera di Assemblea Straordinaria.

In data 14/12/2009 è stata iscritta al Registro delle Imprese di Torino nella sezione ORDINARIA Codice fiscale e numero d'iscrizione: 10193190013.

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative dal 18/12/2009 con il numero A202671 nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di cui agli art. 2512, 2513 e 2514 del c.c. Categoria: Cooperative Sociali.

Si evidenzia che con assemblea straordinaria del 08/04/2014, la nostra cooperativa si è trasformata in cooperativa sociale e che in data 05/06/2014 è stata iscritta alla sezione Provincia di Torino dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione C.

L'attività della cooperativa, in esito all'aggiudicazione della concessione sopradescritta ed in aderenza alle previsioni contrattuali in essa contenute, è consistita inizialmente nell'adattamento strutturale e funzionale dell'immobile, quale completamento della ristrutturazione sia interna che esterna dello stesso, ivi compreso l'approntamento delle specifiche attrezzature ed arredi, al fine della realizzazione della struttura ricettiva, quale servizio di pubblica utilità, destinata all'assistenza anziani nell'immobile denominato "Casa Serena" sito in Torino in Corso Lombardia n. 115, e successivamente, dall'esercizio 2011 e seguenti, nella gestione della residenza per persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci affidando loro la gestione dell'attività socio-assistenziale sopra richiamata.

Nello specifico si è proceduto all'assegnazione dei seguenti servizi ai soci:

- al socio cooperatore Proges la gestione dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed alberghieri all'interno della RSA/RAF/RA nel seguito indicati: Direzione di Struttura, Responsabile Assistenziale (RAA), Servizio socio assistenziale per il 1° e 2° Piano, Servizio infermieristico e coordinamento infermieristico, Servizio fisioterapico, Servizio barbiere, parrucchiere, podologo, Servizi di pulizie, Servizio di segreteria e reception, Acquisti materiali di consumo, escluso quanto a carico del Concessionario e Servizio di manutenzione ordinaria;

- al socio cooperatore Gulliver la gestione dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed alberghieri all'interno della RSA/RAF/RA nel seguito indicati: Direzione Sanitaria, Responsabile Assistenziale (RAA), Servizio socio assistenziale per il 3°, 4° e 5° Piano, Servizio di Lavanderia personale e lavanderia piana, Servizio di Guardaroba e Acquisti materiali di consumo, escluso quanto a carico del Concessionario;

- al socio cooperatore La Nuova Cooperativa società cooperativa sociale la gestione di piccoli servizi di pulizia esterna della struttura;

- al socio cooperatore In Rete scpa la gestione del servizio di direzione e coordinamento organizzativo.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art.111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n.318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n.381 /1991 sono considerate a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini;

- ha nel proprio statuto le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate;

- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 - costi della produzione per servizi, tenuto conto delle disposizioni sulle deroghe di cui al D.M. 30/12/2005. Per il calcolo della prevalenza, al fine specifico della suddivisione dei costi per servizi ricevuti dai soci rispetto a quelli ricevuti da terzi, si è proceduto nel pieno rispetto del criterio della omogeneità estrapolando dalla voce B7 i costi riferibili ad analoghi beni e servizi.

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. comma 1, lettera c) nell'anno 2019 è comunque raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 84,66% dell'attività complessiva così come dimostrato dai seguenti dati contabili:

	Totale	Prestazioni dei soci	Prestazioni dei terzi

B.7 Costi per servizi affidenti l'oggetto sociale anno 2017	4.568.384	3.867.612	700.772
--	------------------	------------------	----------------

B.7 COSTI PER SERVIZI SOCI**B.7 COSTI PER SERVIZI AFFERENTI L'ATTIVITA'**

$$\frac{3.867.612 * 100}{4.568.384} = 84,66\%$$

4.568.384

Esposizione dei dati per l'erogazione del ristorno ex art.2545 sexies cc

Nella voce B7 del Conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2019, pari a complessivi euro 87.000,00.

La determinazione di tale importo è avvenuta in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare nonché entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6/12/2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi", e della Circolare Mise del 29 marzo 2017, nel rispetto dell'art.3 co.2 lett. b) L 142/2001, come segue:

AVANZO DI GESTIONE: Rigo 21 del Conto economico	Euro 17.824
EVENTUALI RISTORNI IMPUTATI A CONTO ECONOMICO	Euro 87.000
AVANZO DI GESTIONE AL LORDO DEL RISTORNO	Euro 104.824
- EVENTUALE D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE DEL C.E.	Euro 0
- EVENTUALI PROVENTI STRAORDINARI DEL C.E.	Euro 0
AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	Euro 104.824
% ATTIVITA' MUTUALISTICA 84,36256%	
RISTORNO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
104.824 x 84,36256%	Euro 88.432

Pertanto, l'ammontare del ristorno che il Consiglio di Amministrazione propone di erogare ai soci, con riferimento all'esercizio 2019, pari ad euro 87.000,00 è conforme alle norme di legge applicabili, in quanto non è superiore all'avanzo di gestione generato dai soci pari ad euro 88.432,00.

Gli amministratori, dopo aver così quantificato la proposta di ristorno ai soci per l'esercizio 2019, propongono l'erogazione dello stesso quale maggiorazione del compenso dei servizi prestati nell'anno 2019 secondo la ripartizione che tiene conto sia della quantità che della qualità dell'apporto dei soci consorziati, così come statuito dal regolamento dei ristorni del consorzio.

Dimostrazione degli amministratori delle politiche associative perseguite in ordine alla procedura di ammissione ed al carattere aperto della Società ex art. 2528 C.C.

In conformità delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, nel rispetto del carattere aperto della cooperativa che consente a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di essere ammessi a soci si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'ammissione di alcun nuovo socio in quanto non ci sono state richieste.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, si segnala che il Consorzio non ha ricevuto, nell'esercizio in esame, nessuna somma di denaro a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 17.823,89 come segue:

- il 30% pari ad euro 5.347,17 a riserva legale;
- euro 534,72, pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- i restanti euro 11.942,00 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale


Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Parma, 29 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale da:


Bertarelli Daniele (Presidente)

Coscia Guido (Vice Presidente)

Ascarì Massimo (Consigliere)

Pizzirani Fatma (Consigliere)